



Salviamo il Consolato Generale!

Retten wir das Generalkonsulat!

Comitato per il mantenimento del Consolato Generale d'Italia ad Amburgo
Komitee für den Erhalt des Italienischen Generalkonsulats in Hamburg
info@salviamo-il-consolato.de –
www.salviamo-il-consolato.de

Care Italiane ed Italiani, cari amiche ed amici dell'Italia,

Amburgo è sede consolare dal 1860 ed è con ciò la più antica sede consolare in Germania. Il Consolato Generale offre servizi ad un bacino di utenza di circa 17000 connazionali residenti in quattro Länder. Amburgo è la seconda città della Germania per importanza e grandezza ed è la città al mondo, dopo New York ed Hong Kong, con più rappresentanze consolari.

Il comitato Salviamo il Consolato (<http://www.salviamo-il-consolato.de/>) si è fatto promotore varie iniziative contro la temuta chiusura del consolato. Ora la notizia è ufficiale:

In data 11.02.2011 è stata decisa la **SOPPRESSIONE DEL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA AD AMBURGO**, con decorrenza dal 1. luglio 2011. **Uniamo le forze e protestiamo contro questa misura, informiamo tutti i connazionali tenuti all'oscuro ed i tedeschi che hanno rapporti con l'Italia.**

La chiusura del consolato significherà un taglio di tutti servizi agli italiani qui residenti, che dovranno recarsi fino ad Hannover per svolgere ogni pratica, per non parlare del fatto che anche ai cittadini ed alle autorità tedesche mancherà un'interfaccia con le istituzioni italiane.

Come motivazione a questa drastica misura il governo italiano adduce – paradossalmente - il risparmio. Ciò non convince. L'edificio di Feldbrunnenstrasse, sede del Consolato Generale, appartiene al demanio statale – stando alla ricostruzione storica la villa apparteneva dagli anni venti ad un gruppo di italiani, il commerciante Giuseppe de Luca lo cedette nel 1941 per una cifra simbolica di RM 39.000 al Regno d'Italia, rappresentato dal console di allora Dott. Giulio Mombelli. Con ciò Amburgo è tra le sedi consolari italiane più economiche al mondo: si calcolano circa € 40.000 di spese di gestione annuali, il che si traduce in circa €2,35 di spesa annua per ogni cittadino residente ufficialmente in questa circoscrizione (le spese del personale sono escluse dal computo perché ne è previsto un riassorbimento presso le altre sedi). Questo ci fa credere, che la manovra tenda solo a far quadrare dubbiosi bilanci e rimpinguare le casse dello stato, intenzionato a vendere l'edificio comprato con il denaro degli emigrati.

La soppressione della sede di Amburgo ci sembra altresì incoerente, se si pensa che la Farnesina è intenzionata a mantenere il consolato di Hannover e quello di Wolfsburg, città ad appena 80 KM di distanza l'una dall'altra.

DICIAMO NO ALLO SMANTELLAMENTO DELLE ISTITUZIONI ED ALLA SPECULAZIONE

Unitevi alla manifestazione di protesta il 26.03.2011 ore 11:00

Incontro davanti all'Europa Passage (Ballindamm angolo Bergstrasse)



Bremen - Kiel - **Hamburg** - Schwerin - Hannover